

Anno nuovo, vita nuova?

di Luigi Franco Malizia

Non si può di certo dire che l'anno appena trascorso risplenda dal punto di vista mediatico, e non, di connotati iconografici gioiosi o quantomeno rasserenanti. Ce n'è per tutti i gusti: cronaca, politica, economia, meteorologia...e chi più ne ha più ne metta. Una vera e propria inflazione di immagini destabilizzanti, volte a stimolare sentimenti di disagio e profonda inquietudine. Catastrofi naturali di ogni tipo e dimensione, efferati eventi delittuosi a ridosso, persino, della intima sacralità domestica, picchi altalenanti delle borse, scontri tra amministratori della "cosa pubblica" ai limiti della comune decenza. Questo e tant'altro. E paradossalmente tutto concorre, complice chi gestisce il potere della parola e dell'immagine, a fomentare i termini della più bieca spettacolarizzazione da una parte e dall'altra, a livello di fruizione, a incanalare ormai nell'alveo della più assoluta normalità fatti e misfatti che non più di qualche decennio fa avrebbero fatto inorridire, si fa per dire, il più incallito dei "Landru" del tempo. Ma siamo davvero sulla strada del non ritorno? Da incorreggibile utopista, direi sommessamente di no, almeno sino a quando sulla faccia della terra ci sarà ancora qualcuno disposto a veicolare attraverso la parola e, soprattutto, l'immagine le valenze e i significati veri della sana convivenza civile, del rispetto dell'habitat che ci "ospita", della solidarietà. Certo, occorre virare con rapidità. Bando, allora, alla cultura iconografica che si nutre di enfasi e retorica, aggressività e qualunque! Ben venga, di contro, tutto quanto sia espressione della corretta interazione tra l'uomo e la realtà che lo circonda, ossia altri esseri viventi, natura, cose. Fosse anche il semplice prodotto di uno "scatto" del più misconosciuto dei fotoamatori in circolazione (una goccia è parte dell'oceano) quando, quest'ultimo, abbia ad attingere alla parte migliore del proprio "io" intellettuale. Elargizione del "bello", documentazione, testimonianza ma anche, perchè no, costruttivo ed equilibrato atto di denuncia che miri a migliorare le cose di questo mondo. Ogni rappresentazione è lecita quando supportata da senso civico e onestà intellettuale. E allora, coraggio! E in questo spirito, Buon 2011 a tutti!

X Concorso Fotografico

"Città di San Vincenzo"

di Fabio Del Ghianda

In una gremita Sala Consiliare del Comune di San Vincenzo si è svolta la manifestazione finale della 10° Edizione del concorso fotografico nazionale Città di San Vincenzo, organizzato dal Circolo Fotoamatori San Vincenzo. Alla presenza di molti dei vincitori, sono state proiettate le migliori immagini, selezionate tra le 1.765 opere presentate da 259 Autori provenienti da tutta Italia in rappresentanza di ben 16 Regioni italiane. I valori di partecipazione, di assoluto rilievo nel novero dei concorsi nazionali, rappresentano il nuovo record di partecipazione al concorso sanvincenzino, con un incremento sul 2009 del 17 % delle opere partecipanti. Molto variegato anche il novero dei partecipanti, con una presenza femminile attestata sul 17 % dei concorrenti. Ventenne la più giovane partecipante, 83 gli anni del più anziano. La cerimonia ha visto i saluti del Vice-Sindaco dott. Fabio Camerini e dei rappresentanti nazionali e regionali della UIF (Vice Presidente Fabio Nardi, Segretario Regionale Carlo Durano, oltre al Presidente onorario Fabio Del Ghianda) e della FIAF rappresentata dal Segretario Provinciale Carlo Lucarelli, visto che il Concorso gode del doppio patrocinio delle due maggiori associazioni foto-amatoriali italiane. E' seguita la videoproiezione delle opere ammesse e premiate, molto apprezzata ed applaudita dai convenuti, che è anche diventata un CD multimediale donato ai partecipanti ed intervenuti. Infine si sono svolte le premiazioni vere e proprie. Il riconoscimento per il Migliore Autore Assoluto

è andato a Bruno Cherubini di Foligno (PG) con una serie di immagini in bianco nero sul mondo del lavoro in fabbrica.

Nel tema libero si sono classificati, nell'ordine, Azelio Magini di Arezzo, Francesco Alberghina di Bergamo e Giovanni Firmani di Viterbo. Oltre al tema libero, il concorso aveva anche una seconda sezione a tema, quest'anno incentrata su "Sapori, profumi e colori della campagna".

Primo classificato in questa sezione è risultata Viera Vodrazkova di Riccione, seguita da Franco Rubini di Molinella (Bologna). Al terzo posto ancora una fotoamatrice, Elena Bacchi di Cenaia (PI).

Ai primi classificati sono andate, tra le altre cose, delle pregevoli opere artistiche di Giampaolo Talani, Daniele Govi e Stefano Bianchi che, presente alla cerimonia, si è molto complimentato con gli Autori per la capacità di molte immagini di trasmettere delle forti sensazioni agli spettatori della proiezione.

Oltre ai premi principali, da alcuni anni il Circolo Fotoamatori San Vincenzo ha istituito alcuni importanti Premi speciali in ricordo di due Soci UIF purtroppo scomparsi. Il Premio "Pierangelo Mazzoni" per la miglior opera di Pasaggio, è andato a Davide Morellini di Saronno (Varese). Il premio per la migliore foto di "glamour e nudo", intitolato a "Enzo Guarguagli", è stato invece assegnato a Pierluigi Mioli di Budrio (Bologna). Un terzo premio speciale, patrocinato dalla Società della Salute della Bassa Val di Cecina e legato alle immagini valorizzatrici degli aspetti sociali e dell'assistenza all'anziano, è



1° Premio Tema Obbligato - Viera Vodrazkova